

Chi innova cresce

Più start up al Registro imprese

DI CINZIA DE STEFANIS

Le start up innovative guadagnano sempre più terreno. All'8 aprile sono 544 le start up innovative costituite o già costituite da non oltre 48 mesi iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese. In un mese l'aumento in termini assoluti è risultato pari a oltre 200 unità. Otto le aziende al giorno, sabato e domeniche incluse, che si sono iscritte nel registro delle imprese come «start up». Almeno questo è quanto emerge dalla seconda lettura, effettuata a distanza di un mese da InfoCamere, dei dati della sezione speciale del registro delle imprese. Al primo posto dal punto di vista geografico la Lombardia (con 89 imprese) scavalca il Piemonte (75) per numero di iniziative imprenditoriali innovative, a completare il podio c'è come un mese fa il Veneto con 64 realtà. Il Sud, fatta eccezione per la

Puglia (19), continua a essere indietro. Tutte le 20 regioni hanno fatto registrare almeno una iscrizione, mentre sono 76 le province in cui è possibile trovare almeno una start up. I dati a livello provinciale ci confermano Torino, con 61 realtà, in testa nella classifica per numero di start up avviate. Il capoluogo piemontese è seguito, a distanza, da Milano (40), Roma (35), Trento (29) e Padova (24). Guardando agli ultimi 30 giorni è da rilevare che Lombardia (42), Emilia-Romagna (35), Piemonte (25) e Veneto (25) sono le regioni con i

numeri più alti in termini di crescita assoluta. In termini provinciali Milano, Torino e Roma rispettivamente con 23, 20 e 19 nuove start up nell'ultimo mese. In termini assoluti, il settore che attrae maggiormente gli «start upper» continua a essere quello legato alla produzione software e della consulenza informatica, dove si contano 158 imprese pari al 29% del totale di aziende «innovative», subito seguito da quello della ricerca e sviluppo (114 unità, 21%). Insieme i due comparti rappresentano la metà esatta delle start up iscritte all'8 aprile scorso.

